



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

AIUTARE PER CRESCERE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

IL PROGETTO “AIUTARE PER CRESCERE 2023” HA COME OBIETTIVO IL PROSEGUIMENTO E L’IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE E EDUCATIVE PER I GIOVANI, INCLUSI I SERVIZI A SUPPORTO DELLE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DEI FIGLI, LA FRUIZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI DA PARTE DI ADOLESCENTI E RAGAZZI RESIDENTI NEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO E INFINE DARE CONTINUITÀ E POTENZIARE IL LAVORO DI SOGLIA, DI PROSSIMITÀ E DI ACCOGLIENZA CHE HA PERMESSO DI INTRECCIARE RELAZIONI E COLLABORAZIONI CON LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO, ACCOGLIENDO I LORO BISOGNI IN MODO FLESSIBILE E TEMPESTIVO

Il contributo alla realizzazione del programma INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma in quanto si rivolge a fasce fragili della popolazione e le attività mirano a sostenere l’inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell’obiettivo 4 dell’agenda 2030 dell’ONU in quanto contribuisce a implementare e fornire un’educazione equa ed inclusiva ed una evidente opportunità di apprendimento per tutti. I destinatari sono infatti i giovani presenti nei vari comuni.

LA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione si esplica attraverso la messa a disposizione dei Comuni e della Fondazione dei servizi del distretto socio-sanitario, ovvero parte del personale e delle competenze. Attraverso riunioni, incontri periodici e prassi comuni sono condivisi gli obiettivi e le criticità delle varie attività, come previsto dal “Piano di zone per la salute ed il benessere sociale 2018-2020”. Questa programmazione rappresenta una delle funzioni strategiche del sistema pubblico: è lo strumento con cui si definiscono priorità e obiettivi, interventi da mettere in campo, risorse a disposizione, processi e procedure di attuazione. Attraverso la programmazione si costituiscono relazioni significative tra i diversi livelli istituzionali e tra gli attori pubblici e privati. In particolare l’attività che si svolgerà in coprogettazione è il servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici e di prolungamento orario.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al servizio civile;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Gli obiettivi specifici del progetto relativi ai volontari del servizio civile sono:

DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'ente ha la possibilità attraverso il servizio civile di fornire alle giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato.

DIFFUSIONE FRA GLI OPERATORI VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario, un più agevole inserimento nel mondo del lavoro per la possibilità di vantare l'acquisizione di:

- un'effettiva esperienza d'applicazione di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Prima di analizzare nel dettaglio le attività degli Operatori Volontari (OV) si vuole precisare il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, evidenziando inoltre come gli OV avranno ruoli diversi a seconda delle sedi di attuazione in coerenza con il punto 5.1.

Il ruolo e le attività per i giovani con minori opportunità sono identici a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

AZIONE 1 - Proseguire e potenziare il servizio di accompagnamento sui trasporti scolastici e di prolungamento orario

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

COMUNE DI FRASSINORO – SU00020L75 – codice sede 167897

COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

ATTIVITÀ SVOLTA IN COPROGETTAZIONE

Attività 1 - L'attività degli Operatori Volontari (d'ora in poi OV) consiste nel:

- accompagnamento degli studenti sui mezzi scolastici nel tragitto casa-scuola e scuola-casa. Il trasporto scolastico sui mezzi che operano mediamente per 200/205 giorni all'anno. I volontari, dopo aver fatto una formazione specifica, saranno di supporto agli autisti ed agli altri operatori che effettuano giornalmente il trasporto scolastico. In particolare sarà richiesto agli OV di accompagnare i bambini e i ragazzi che utilizzano il servizio del trasporto scolastico in modo da preservare un clima sereno e in sicurezza all'interno dello scuolabus. Accompagnare i bambini e i ragazzi nel momento del trasporto permetterà ai volontari di dare una continuità alla relazione instaurata con i ragazzi sia durante le attività laboratoriali realizzate in orario scolastico, sia nelle attività pomeridiane extrascolastiche. Nell'ambito di questa attività è richiesto inoltre, quando necessario per preservare un clima positivo e in sicurezza:

- stare davanti agli accessi delle sedi scolastiche all'entrata e all'uscita dalle lezioni
- stare dentro alla scuola prima e dopo le lezioni ordinarie per aiutare gli operatori ivi presenti per un affiancamento alla gestione in sicurezza dei bambini che sono in attesa dell'adulto di riferimento;

AZIONE 2 – realizzare laboratori in orario scolastico ed extrascolastico per la prevenzione del disagio sociale e della dispersione scolastica

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

COMUNE DI FRASSINORO – SU00020L75 – codice sede 167897

COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

Attività 2 – L'attività degli Operatori Volontari consiste nel:

- supporto, in orario scolastico ed extrascolastico, nel campo del sostegno, recupero e ri-orientamento scolastico, attraverso anche l'affiancamento durante lo svolgimento dei compiti assegnati ai ragazzi

- supporto alla realizzazione di attività volte a favorire la socializzazione, attraverso attività ludico-sportive, laboratori *con i ragazzi a rischio di disagio scolastico sociale e culturale*. L'attività degli OV sarà a supporto dei docenti e degli educatori impegnati nelle attività di prevenzione del precoce abbandono scolastico e relativo disagio sociale o rischio di devianza in orario scolastico, con particolare attenzione ai numerosi studenti stranieri e agli studenti con disabilità, possibili vittime di episodi di bullismo
- Attività in affiancamento ai dipendenti del Comune per raccogliere le domande e le richieste dei cittadini per i servizi di assistenza agli alunni con disabilità, le richieste delle scuole statali per la fornitura di arredi e attrezzature, le attività di offerta formativa degli istituti comprensivi. Si tratta sia di gestire questi flussi informativi che di collaborare nella verifica delle varie attività.
- fornire un aiuto ai giovani con handicap in attività quotidiane in ambito scolastico e non;
- favorire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili partecipando alle attività progettate nel Piano di Lavoro individuale, con particolare riferimento alle attività di laboratorio, tramite percorsi operativi coordinati che si aggiungono e si integrano a quelli del personale docente di sostegno e del personale educativo assistenziale;
- coadiuvare i referenti dell'ente in attività di sostegno scolastico e nella costruzione di percorsi formativi per i minori

A questa attività collabora la Società Dolce Soc Coop. Partner del progetto fornendo del proprio personale per sostenere le attività laboratoriali e del sostegno scolastico in orario extra scolastico.

Attività 3 – l'attività degli OP consiste nell'affiancamento agli educatori ai soggetti deboli per fornire assistenza sia in ambito scolastico che extra scolastico attuando quanto definito nel Piano di Lavoro individuale con attività di sostegno, di laboratorio ed educative.

AZIONE 3 – animazione educativa per la prima infanzia

Sedi di attuazione:

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

COMUNE DI SASSUOLO - SU00020L50 – codice sede 167920, 167919 e 167918

FONDAZIONE BERTACCHINI BORGHI – SU00020O14 - Codice sede 201579

Attività 4 – l'attività degli OV si estrinseca:

- nella predisposizione e riordino degli spazi;
- nella predisposizione e riordino dei materiali delle attività;
- nella sorveglianza durante il gioco libero;
- nelle attività di animazione;
- nella partecipazione all'equipe settimanale del personale;
- nell'affiancamento all'attività atelierista;
- nel supporto alla stesura della documentazione finale della documentazione a parete

Attività 5 - Gli operatori volontari affiancheranno le educatrici ed i pedagogisti nell'accoglienza delle famiglie e nella condivisione dei valori educativi. I momenti di ascolto sono riservati al personale del Comune.

Questo affiancamento proseguirà anche nelle uscite didattiche e nelle attività organizzate in connessione con gli altri servizi dell'Amministrazione (Biblioteca, Teatro Scuola, ecc.). Queste attività sono giornaliere e avvengono all'interno dell'orario dei nidi d'infanzia. Gli operatori volontari dovranno coadiuvare gli educatori nella progettazione delle iniziative raccordandosi con i pedagogisti

Attività 6 - Per gli operatori volontari si tratta di collaborare con le educatrici nelle varie sezioni per fare apprendere ai bambini i primi rudimenti linguistici e matematici attraverso il gioco, organizzando momenti sia collettivi che attività individuali. Per queste attività sarà necessaria anche una fase di preparazione dei laboratori e dei materiali, che è comune anche con le attività di valorizzazione delle differenze culturali. Dovranno apprendere anche nuovi strumenti comunicativi con i bambini ed utilizzare le varie forme artistiche per poter realizzare gli atelier stessi.

Attività 7 - L'animazione territoriale comporta per gli operatori volontari una conoscenza già discreta dell'attività pedagogica e didattica dei nidi d'infanzia: non a caso è collocata nei mesi di luglio ed agosto, quando le sedi non svolgono attività, dopo che gli stessi operatori volontari hanno svolto le attività per almeno 5/6 mesi e fatto la formazione specifica. In questo modo si possono organizzare incontri soprattutto con le comunità di immigrati del territorio, principalmente rivolti ai neocittadini arrivati da pochi mesi o da 1 o 2 anni, in modo da presentare il servizio e spiegarne l'utilità nonché i bisogni che assolve del territorio. Si dovranno inoltre distribuire materiali informativi e rispondere alle richieste delle famiglie. Questa attività andrà realizzata in collaborazione con gli altri assessorati che si occupano dell'integrazione sociale, assicurando gli interventi all'interno di attività già organizzate da questi uffici.

AZIONE 4 – Animazione educativa e culturale

ATTIVITA' SVOLTA IN COPROGETTAZIONE

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA - SU00020L74 – codice sede 167905

Attività 8 – L'attività si esplica attraverso:

Nel periodo estivo, in fase di avvio e gestione dei centri ricreativi estivi comunali, i volontari saranno chiamati a

- collaborare con gli operatori del Comune per la realizzazione del programma e delle attività;
- collaborare con gli educatori professionali durante le settimane di attività dei centri estivi, contribuendo alla sua realizzazione concreta presso la sede del centro estivo stesso e affiancando il gruppo in tutti i progetti previsti dal programma estivo:

- Supporto gestionale ed organizzativo a sostegno del centro estivo
- Sostegno alle azioni di inclusione dei bambini disabili nel gruppo dei pari

- fornire laboratori, anche ludico ricreativi, sia nel periodo scolastico che nel periodo estivo, utilizzando tutti contenitori educativi e culturali presenti sul territorio, non solo di proprietà comunale;

- realizzare attività di animazione educativa culturale nei centri ricreativi estivi svolti nelle strutture educative comunali e nelle scuole aperte al pubblico anche nel periodo estivo nonché nei parchi cittadini;

- animazione educativa dentro la sede scolastica in orario precedente e seguente le ordinarie lezioni;

L'intervento si rivolge anche a giovani disabili (disabilità fisiche, motorie, sensoriali, cognitive con un diverso livello di gravità) e/o in condizione di difficoltà e/o disagio sociale, educativo e relazionale e/o povertà educativa, ma potranno in generale rivolgersi a tutto il gruppo dei pari in cui i minori sono inseriti.

Gli interventi sono pensati in termini di flessibilità, interazione e approccio vitale per poter veramente costruire progetti mirati consentendo interventi anche particolarmente complessi.

Per il Comune di Fiorano Modenese in altri periodi dell'anno (da gennaio a maggio e da settembre a dicembre) un operatore volontario sarà di supporto al gruppo di lavoro di Casa Corsini per l'offerta del FabLab Junior e sarà chiamato a

- collaborare con gli operatori del Comune e i soggetti che compongono il team di casa Corsini per la realizzazione del programma annuale e delle attività del FabLab Junior;

- collaborare con i docenti dei laboratori contribuendo alla loro realizzazione concreta e affiancando il gruppo in tutti i progetti previsti nella programmazione fornendo un supporto gestionale ed organizzativo a sostegno dei laboratori siano essi rivolti all'utenza libera o scolastica

AZIONE 5 – promozione culturale, pedagogica e ambientale

Sedi di attuazione:

COMUNE DI FORMIGINE - SU00020L65 – codice sede 168057

COMUNE DI MARANELLO - SU00020L52 – codice sede 167900

COMUNE DI FIORANO MODENESE - SU00020L73 - codice sede 168066 e 167869

Attività 9 - collaborare alla realizzazione di laboratori o seminari di promozione culturale e pedagogica sulla legalità, sulla educazione civica, solidarietà e consumo sostenibile.

I volontari affiancheranno gli operatori dei servizi comunali che realizzano attività per i bambini e ragazzi e le loro famiglie, di animazione educativa e culturale, in sinergia con numerose associazioni del territorio (di promozione sociale, culturale, educativa, sportiva) nell'ambito dell' **educazione alla legalità** e all' **educazione civica**, con la finalità di **creare occasioni di maggiore coesione sociale** nella comunità complessa e variegata del territorio, in questo particolare contesto storico caratterizzato dalla crisi economica e sanitaria e dalla presenza di numerose differenti etnie, di tensioni e di pericoli di devianza sociale in particolare tra i ragazzi della fascia di età 11-18 anni. Nel Comune di Formigine questo affiancamento sarà anche sulle attività ambientali come il bimbibus, organizzando i volontari che accompagnano i bambini e verificando che l'attività si svolga senza problemi.

Attività 10 - affiancamento a minori individuale e a gruppi in occasione di eventi, laboratori, progetti in ambito culturale e per la promozione del libro e della lettura e per la facilitazione digitale. Gli OV svolgeranno attività con i minori durante le iniziative dei vari Comuni nei vari ambiti come quello culturale, digitale e della lettura affiancando i singoli destinatari laddove si evidenzino delle lacune formative, aiutandoli a seguire e presenziare gli eventi e a partecipare in modo attivo.

Le attività che seguono sono esclusive del Comune di Formigine

Attività 11 – l'OV affiancherà gli operatori nell'accoglienza degli utenti nelle varie postazioni informatiche dello sportello del cittadino per aiutarli ed accompagnarli nel percorso per ottenere le Spid e per l'accesso ai principali portali della Pubblica Amministrazione, facendo particolare attenzione ai dati sensibili.

Attività 12 - supporto agli operatori dell'ente o dall'ente incaricati alla gestione concreta delle attività promozionali e di comunicazione dedicate alle attività e ai progetti, anche mediante l'uso dei social media (instagram, facebook...), siti internet, blog, web radio ecc usufruendo delle piattaforme già presenti o contribuendo alla creazione di nuove

piattaforme ed implementandole. In affiancamento ai funzionari e dipendenti comunali preposti gli operatori volontari faranno l'inserimento sulle piattaforme social e internet del Comune degli eventi e aiuteranno nella realizzazione grafica dei materiali promozionali e nella loro pubblicazione, daranno un supporto anche la produzione di video altri materiali promozionali digitali;

Attività 13 – l'OV svolgerà la sua attività per:

- gestione e sviluppo delle relazioni internazionali dell'Ente e progetti europei, in particolare con le città gemellate di Saumur (Francia) e Kilkenny (Irlanda), anche in collaborazione con il Comitato di Gemellaggio (es. programma di scambi giovanili Eurocamp, Corpo Europeo di Solidarietà, ecc.)
- organizzazione delle trasferte all'estero degli Amministratori e delle visite a Formigine da parte degli Amministratori stranieri
- coordinamento della manifestazione annuale Formigine Europa Festival (9 maggio)
- gestione di progetti internazionali e sulla cittadinanza europea candidati a finanziamenti regionali in tutte le fasi, dalla progettazione alla rendicontazione
- monitoraggio dei bandi nazionali e regionali rivolti agli Enti locali, segnalazione agli uffici competenti e coordinamento delle richieste di finanziamento presentate dagli uffici del Comune; segnalazione delle opportunità finanziarie rivolte alle aziende e alle associazioni di volontariato del territorio

Gli operatori volontari dovranno anzi tutto essere formati su questa materia, indubbiamente complessa e articolata per poi aiutare la funzionaria preposta sia nei contatti con le città gemellate sia nell'organizzazione di scambi giovanili europei, coinvolgendo i giovani del territorio e pubblicizzando questo tipo di opportunità. Impareranno anche a ricercare progetti di finanziamento europei, nazionali e regionali, in modo da mettere in condizione gli uffici comunali di poter decidere nel merito delle singole iniziative. Si tratta di un lavoro di ricerca sulla rete internet dei siti ufficiali delle istituzioni europee, nazionali e regionali e di confronto con sportelli informativi di questi enti: fungeranno poi da collegamento con gli altri uffici comunali per la valutazione dei singoli bandi.

AZIONE 6: Promozione del benessere delle famiglie, soddisfare la maggiore richiesta ed integrazione delle attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici e necessità di promuovere la cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra famiglie.

Sedi di attuazione:

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO – SU00020L83 - codice sede 167873, 167874 e 167872

Attività 14 - SPORTELLO INFORMA FAMIGLIE (IFB)

L'operatore volontario sarà di supporto agli operatori dei tre sportelli nel fornire informazioni sui servizi, sulle attività e sui progetti in ambito educativo, scolastico, sanitario, sociale, culturale e del tempo libero presenti nel territorio. Potrà avvalersi del sito internet dell'Unione e di materiale già presente presso le sedi.

Attività 15 - SPAZIO APERTO

Gli operatori volontari sono dotati di varie stanze, che vengono adibite anche all'accoglienza in cui sono presenti giochi, tavoli, materiali didattici e laboratoriali. Si tratta quindi di predisporli e verificare che siano sempre sufficienti ed in ordine durante le varie attività. Inoltre con i bambini ed i minori gli operatori volontari potranno realizzare attività di laboratorio o giochi, in modo da poter anche permettere ai genitori di accedere ai servizi degli sportelli in tutta tranquillità. Dovranno inoltre supportare lo staff del CpF nel presidio degli spazi gioco liberi affinché i bambini possano giocare in sicurezza;

Attività 16 - SERVIZI DI CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE

Visto il tipo di attività dei CpF e le attività laboratoriali, gli operatori volontari dovranno supportare il personale dei CpF nel realizzare i laboratori stessi, preparando i giochi o i materiali, realizzare i laboratori stessi e dopo una prima fase di apprendimento potranno anch'essi progettare gli stessi laboratori e condurli

Sono iniziative che realizzano i Centri aperte a tutti e l'attività degli operatori volontari consiste nel supportare chi le realizza nella loro programmazione temporale, nel realizzare i materiali promozionali, nell'allestirle e nel coadiuvare nella conduzione delle stesse. Solo in una seconda fase, imparato a realizzare questa attività, gli operatori volontari potranno aiutare nella progettazione delle stesse e nella collaborazione alla realizzazione di incontri, corsi tematici, gruppi o seminari. Frequentemente i CpF realizzano incontri o corsi tematici e seminari, che vedono la collaborazione degli operatori volontari sia nella stesura dei programmi delle iniziative, che nella preparazione del materiale promozionale, nella raccolta delle adesioni e durante gli incontri per la gestione delle presenze e dei materiali ivi presenti.

Altra attività degli OV sarà la collaborazione al mantenimento (catalogazione, controllo, sistemazione) dei giochi presenti nella ludoteca della sede di Formigine.

Avendo questa ludoteca una discreta quantità di giochi, che possono anche essere presi in prestito, gli operatori volontari dovranno collaborare con il personale del Centro per gestire i prestiti e le attività di gioco nel centro stesso, sia rivolto ai minori che alle famiglie. Questi giochi andranno inoltre catalogati e una volta utilizzati controllati, per evitarne il rapido deterioramento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 30 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività

svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI FORMATIVI

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore
10
(complessi
ve)**

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u></p> <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Educazione e promozione culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> → fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → gestione delle situazioni di emergenza → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con</p>	<p>2 ore</p>

<p>riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo: Orientamento e introduzione al servizio	
Contenuti	Ore
<p>Contenuti della fase di presentazione</p> <p>La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.</p> <p>Contenuti proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile; - l'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità. <p>La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.</p> <p>Contenuti della fase di orientamento</p> <p>In questa fase si propongono i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune; - le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio. <p>La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune.</p> <p>Contenuti della fase di introduzione al servizio</p> <p>In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.</p> <p>Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura; - riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione. <p>Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.</p> <p>I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.</p>	3
Modulo: organizzazione del Comune	
Contenuti	Ore

<p>Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sociali che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano. Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un Ente locale, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno dell'Ente locale.</p> <p>Dall'analisi dell'organizzazione comunale si arriverà ad individuare l'insieme dei servizi che questi uffici sono in grado di offrire alla cittadinanza.</p>	6
Modulo: i minori	
Contenuti	Ore
<p>Analisi delle tecniche di animazione educativa e culturale utilizzate negli interventi con i minori in età scolare in contesti scolastici ed extrascolastici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi educativi rivolti a preadolescenti ed adolescenti, anche all'interno dei centri di aggregazione giovanile - Gli interventi educativi all'interno della scuola - Gli interventi educativi a domicilio, gli accompagnamenti, ecc. - Le attività di promozione della lettura e del libro - Gli interventi di educazione e facilitazione digitale - Le attività di comunicazione e promozione delle iniziative; - La progettazione di materiali grafici di comunicazione - la progettazione di eventi/laboratori sulle nuove professioni, nuove tecnologie, marketing e promozione, orientamento al lavoro; - la gestione delle postazioni di co-working, delle prenotazioni della sala incontri di gruppo e della Sala prove musicali, nella gestione delle attività per il pubblico ed infine elaborazione di statistiche e report; - La progettazione e preparazione di materiali e proposte di laboratori creativi e narrazioni, anche per progetti di qualificazione scolastica di tipo culturale - Le attività di valorizzazione dei beni culturali - Le attività di orientamento scolastico e professionale e di ricerca del lavoro. <p>In un'ottica evolutiva, il modulo propone infine un lavoro di riflessione finale sulle dinamiche evolutive dei ragazze/e durante la fase della preadolescenza ed adolescenza. Saranno pertanto analizzati i conflitti emotivi, le crisi di identità personale in corso e dei nuovi bisogni emergenti nei preadolescenti ed adolescenti.</p> <p>Non si tralascerà di affrontare le problematiche comportamentali connesse allo sviluppo, come ad esempio gli atteggiamenti auto ed eteroaggressivi, il bullismo, le dinamiche gruppali e le possibili forme di devianza.</p>	15
Modulo: disabilità e inclusione	
Contenuti	Ore
<p>Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, la disabilità certificata ai sensi della L.104/92 e il disagio dell'integrazione</p> <p>La disabilità certificata ai sensi della L.104/92</p> <p>Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi educativi a disposizione - Strategia ed interventi educativi – riabilitativi; - Politiche di inclusione sociale, di equità e di pari diritti; - Progetti di inclusione scolastica degli alunni con disabilità; - Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici; - Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto. <p>Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.</p> <p>Il disagio dell'integrazione</p> <p>Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.</p>	8
Modulo: L'animazione culturale	
Contenuti	Ore
<p>Al fine di rendere i giovani in grado di coadiuvare gli operatori a cui saranno affiancati in attività di promozione della lettura e del libro, educazione e facilitazione digitale, progettazione e preparazione di laboratori creativi e narrazioni, progetti di qualificazione scolastica, attività di valorizzazione dei beni culturali, ambientali e di orientamento scolastico e professionale presso Biblioteca, Hub in villa, Castello e Casa della musica, si realizzerà un modulo formativo sull'animazione culturale.</p>	8

<p>I temi che verranno affrontati sono i seguenti: elementi per l'organizzazione di un evento culturale (progettazione, organizzazione, comunicazione e resoconto finale) nozioni bibioeconomiche e bibliografiche (iter del libro, criteri di classificazione delle collezioni) e per la promozione della lettura nozioni per la valorizzazione dei beni culturali modalità per la facilitazione digitale nozioni di comunicazione e grafica nozioni di orientamento scolastico e tecniche per la ricerca attiva del lavoro nozioni sui progetti europei e la collaborazione fra enti locali e istituzioni comunitarie</p>	
Modulo: I Centri per le Famiglie	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo è finalizzato a condividere le principali caratteristiche del CpF e il ruolo del Servizio all'interno della rete dei servizi e del Terzo Settore del territorio, in particolare verranno approfondite e condivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cornice normativa di riferimento dei Centri per le Famiglie nella Regione Emilia Romagna, con particolare riferimento alle Linee guida regionali; - le finalità e le informazioni sui principali servizi del CpF distrettuale; - la rete dei servizi (sociali, educativi, sanitari, culturali) e delle associazioni con cui il CpF collabora; - le metodologie di progettazione del CpF; - l'organizzazione di ogni sede CpF. <p>Famiglie e trasformazioni familiari</p> <p>Il sottomodulo è teso ad approfondire le trasformazioni che hanno coinvolto il sistema familiare, all'interno delle più ampie trasformazioni sociali, per riflettere sul ruolo che il CpF può assumere all'interno di questa prospettiva, in particolare:</p> <p>la pluralità delle famiglie: le trasformazioni nella struttura, nelle dinamiche e nei processi familiari; compiti di sviluppo e bisogni che le famiglie sono chiamate ad affrontare nel ciclo di vita; i modelli di lavoro tra famiglie e servizi; il ruolo del CpF nel lavoro con le famiglie.</p> <p>L'accoglienza delle famiglie</p> <p>Il sottomodulo è teso ad approfondire i presupposti metodologici e le prassi operative del lavoro di accoglienza al Centro per le Famiglie, con particolare riferimento a:</p> <p>finalità e metodologie del lavoro di promozione del benessere e di prevenzione; i significati e le metodologie per l'accoglienza delle famiglie; come avviene l'accoglienza al CpF e nei differenti servizi che offre; le pratiche quotidiane connesse al lavoro di accoglienza.</p> <p>Il sostegno alle competenze genitoriali e alle funzioni familiari</p> <p>Il sottomodulo è teso ad approfondire gli aspetti metodologici e le principali azioni che il CpF può mettere in campo per il sostegno delle competenze genitoriali e delle funzioni familiari, a partire da una condivisione delle principali tipologie di intervento nel lavoro con le famiglie e dall'analisi delle principali funzioni genitoriali e familiari.</p>	16
Modulo: Verifica delle competenze acquisite	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali; - Comprensione della distinzione ruolo-mansione <p>Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.</p>	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI
SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>